



Il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina ha stabilito le condizioni definitive dell'aumento di capitale

Torino 7 luglio 2009 - A seguito del rilascio, in data 2 luglio 2009, dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Pininfarina S.p.A. in data 22 maggio 2009, in parziale attuazione della delega ad aumentare il capitale attribuita al medesimo Consiglio dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina S.p.A. si è riunito in data odierna per stabilire le condizioni definitive del predetto aumento di capitale.

In particolare, facendo seguito alla deliberazione assunta nella riunione del 22 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina S.p.A. ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 20.849.652, mediante emissione di massime numero 20.849.652 azioni ordinarie, del valore nominale di un euro ciascuna, con godimento 1° gennaio 2009, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in Euro 3,35, di cui Euro 2,35 a titolo di sovrapprezzo e ha stabilito che le azioni di nuova emissione siano offerte in opzione nel rapporto di n. [269] nuove azioni ordinarie ogni n. 120 azioni ordinarie possedute.

Tenuto conto del prezzo unitario di sottoscrizione e del numero massimo di azioni che potranno essere emesse, il controvalore complessivo massimo dell'aumento di capitale è pari a Euro 69.846.334,20.

Il Consiglio ha altresì stabilito che i diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo compreso tra il 13 luglio 2009 e il 31 luglio 2009 compresi; i diritti di opzione saranno negoziabili in borsa a far tempo dal 13 luglio 2009 al 24 luglio 2009 compresi; i diritti di opzione non esercitati entro il 31 luglio 2009 saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. entro il mese successivo alla scadenza del predetto periodo di offerta secondo le modalità e i termini che saranno successivamente comunicati al mercato.

Si segnala che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alle circostanze ed alle considerazioni di seguito rappresentate.

In primo luogo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e valutato le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento delle quotazioni delle azioni della società registrati nell'imminenza dell'operazione, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008. Nell'ambito di tale valutazione, tenendo conto dell'instabilità senza precedenti che ha contraddistinto i mercati finanziari a seguito del c.d. "credit crunch" e della crisi globale dei mercati e dell'economia reale, da un lato, e della forte volatilità che ha caratterizzato il titolo Pininfarina dall'altro, dovuta anche ai limitati volumi di scambio dello stesso, il Consiglio ha ritenuto di considerare, al fine dalla determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, un arco temporale che limitasse gli effetti distorsivi sopra descritti. Il Consiglio, pertanto, ha assunto come riferimento temporale per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione l'andamento del titolo a partire dal 22 maggio 2009 - data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (contestualmente informandone il mercato) di dare attuazione alla delega conferita dall'assemblea



straordinaria del 29 aprile 2008 - e ha calcolato il TERP sulla base del prezzo medio ponderato per i volumi nel predetto periodo.

Inoltre, ai fini della determinazione del prezzo di sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione ha anche tenuto conto della natura "straordinaria" dell'aumento di capitale, che rappresenta la modalità attuativa della seconda fase dell'operazione di ripatrimonializzazione e di riscadenziamento del debito a medio-lungo termine di Pininfarina prevista dall'accordo quadro stipulato, tra gli altri, da Pininfarina S.p.A., Pincar S.r.l. e gli enti finanziatori di Pininfarina S.p.A. (eccettuata Fortis Bank N.V.) il 31 dicembre 2008 e successivamente modificato il 19 giugno 2009. Tale modalità attuativa, come risulta dal comunicato in data 23 aprile 2009, era stata quella prescelta dalle parti dell'accordo quadro al fine di garantire la patrimonializzazione della Società tra le alternative ivi previste.

La patrimonializzazione della Società mediante l'aumento di capitale, che costituisce uno degli elementi cardine dell'attestazione in merito alla ragionevolezza del piano di riequilibrio del gruppo Pininfarina rilasciata, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in data 31 dicembre 2008 e integrata in data 20 maggio 2009, in particolare, è assicurata mediante gli impegni di Pincar di sottoscrivere e liberare le azioni che le spettano in opzione e le azioni corrispondenti ai diritti di opzione non esercitati ad esito dell'offerta in borsa di cui all'articolo 2441, comma 3, del codice civile, fino a concorrenza di un numero massimo di azioni Pininfarina tali da consentire a Pincar di detenere, ad esito dell'aumento di capitale, unitamente alle azioni detenute da Segi S.r.l e da Seglap s.s., nonché alle azioni proprie detenute dalla Società, una partecipazione non superiore all'86% del capitale di Pininfarina, previsti espressamente dell'accordo quadro, come modificato in data 19 giugno 2009 e formalizzati il 25 giugno 2009. In particolare, quest'ultimo impegno, è volto a consentire alla Società di beneficiare degli effetti patrimoniali della sottoscrizione e liberazione delle azioni che ne sono oggetto – il cui numero dipende dal prezzo di sottoscrizione e dal numero di azioni di nuova emissione – proprio avuto riguardo alla possibilità che vi possano essere azioni inoptate anche in conseguenza delle citate condizioni dei mercati finanziari e come tale è stato considerato nell'ambito della citata attestazione in merito alla ragionevolezza del piano di riequilibrio del gruppo Pininfarina.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'importo massimo, per capitale ed eventuale sovrapprezzo, dell'aumento di capitale deliberato il 22 maggio scorso, ha ritenuto opportuno determinare il numero di azioni di nuova emissione, riducendo, anche a tutela degli azionisti che non ritengano opportuno partecipare ad un'operazione di aumento di capitale con finalità dichiaratamente di ristrutturazione, l'effetto diluitivo derivante dall'eventuale mancata sottoscrizione delle azioni di nuova emissione di propria spettanza.

Il prezzo di sottoscrizione rappresenta uno sconto del 3,6% sul TERP, calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi nel periodo compreso tra il 22 maggio 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (contestualmente informandone il mercato) di dare attuazione alla delega conferita dall'assemblea straordinaria tenutasi il 29 aprile 2008 e la data odierna, uno sconto del 10,7% sul prezzo medio ponderato per i volumi nel medesimo periodo ed è superiore del 4,7% rispetto al prezzo di chiusura di oggi del titolo.

Si fa presente che la liberazione delle azioni da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale potrà avvenire, a scelta dei sottoscrittori, oltre che mediante versamento in denaro del prezzo di sottoscrizione, anche mediante utilizzo di versamenti in conto aumento capitale, che potranno essere costituiti anche mediante rinuncia a crediti verso la Società.

A tale riguardo, si ricorda, peraltro, che, come comunicato al mercato in data 19 giugno 2009, Pincar ha effettuato in pari data un versamento in conto aumento capitale di Euro 35.500.000 a Pininfarina mediante rinuncia a crediti che le sono stati contestualmente ceduti dagli enti finanziatori parti dell'accordo quadro, da



utilizzare a liberazione delle azioni che le spetteranno in opzione. Inoltre, qualora residuassero azioni inoptate ad esito dell'offerta in borsa, Pincar effettuerà un ulteriore versamento in conto aumento capitale di massimi Euro 34.500.000 a Pininfarina - mediante rinuncia irrevocabile e incondizionata a crediti di pari importo che le saranno ceduti subordinatamente alla circostanza che residuino azioni inoptate – da utilizzare a liberazione delle azioni oggetto del menzionato impegno di sottoscrizione.

Si prevede che il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione sarà pubblicato l'11 luglio 2009 ai sensi di legge e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Pininfarina S.p.A., la sede di Borsa Italiana e sul sito internet della Società (www.pininfarina.it).